

LA RIVISTA DEI COMUNI E DEL TERRITORIO

ITALIA PIÙ

COVERSTORY

Unitec

INEVIDENZA

Le Eccellenze del Territorio

DOSSIER

FERRARA

FOCUS

FRUITIMPRESE
AGROALIMENTARE

ALTO ADIGE

La ripartenza è verde

CAMPANIA

Irpinia Territorio e Imprese

PIEMONTE

La regione dove vivere esperienze

LOMBARDIA

Lodi, un patrimonio di bellezze e tipicità



Informazioni in etichetta: si cerca una strada comune

L'euro parlamentare **Paolo De Castro** conferma: "L'etichettatura a semaforo resta un metodo sbagliato per valutare correttamente il valore nutrizionale di cibi e bevande"

Sui sistemi di informazione nutrizionale degli alimenti a livello comunitario la strada è ancora lunga e in salita. Per uniformare le norme di etichettatura finora adottate in alcuni Stati membri, le istituzioni Ue e il Par-

lamento in prima fila sono pronte a un serrato confronto nell'interesse di tutti i cittadini-consumatori. Ma intanto, il 19 agosto scorso, l'agenzia di stampa Dpa (Deutsche Presse Agentur) ha battuto la notizia che "Il Consiglio dei

ministri ha dato il via libera all'uso facoltativo in Germania del Nutri-score", ossia la cosiddetta "etichettatura a semaforo", già adottata da una decina di Paesi tra cui Francia, Austria, Belgio, Spagna e, prima ancora tra quelli extra-Ue, Gran Bretagna e Svizzera.

"L'obiettivo - ha spiegato Gitta Connemann, vicecapogruppo della Cdu-Csu, l'Unione di maggioranza tedesca - resta quello di trovare un'etichettatura comune valida in tutta l'Unione Europea, riducendone e semplificando la giungla di informazioni in etichetta".

Sugli alimenti, ha aggiunto però la deputata tedesca, "le informazioni non sono sempre comprensibili per tutti al primo sguardo e il Nutri-score può essere un aiuto, perché i diversi sistemi nazio-

nali, come quello a batteria o il Keyhole (meccanismo 'a serratura' scelto dai Paesi scandinavi, ndr) confondono".

Per questo, ha concluso Connemann, "noi sosteniamo la ministra federale Kloeckner che ha messo l'etichettatura a livello europeo all'ordine del giorno del semestre di presidenza tedesca dell'Ue". Il Governo italiano, su sollecitazione delle imprese aderenti a Federalimentare, da tempo si è espresso contro il Nutri-score, scegliendo in alternativa il sistema a batteria sostenuto anche da Grecia, Cipro e altri Stati dell'Est europeo. E la ministra delle Politiche agricole, Teresa Bellanova, proprio a Berlino ha spiegato che se "il Nutri-score è più semplice, noi puntiamo ad avere consumatori informati, e non sempre questo si coniuga con la semplicità".

Sul problema è intervenuto a più riprese

anche Paolo De Castro, già al vertice del dicastero agricolo, dal 2009 al Parlamento europeo e attualmente membro effettivo delle commissioni Agricoltura, Bilanci e Commercio internazionale.

"L'etichettatura a semaforo - ribadisce De Castro - resta un metodo profondamente sbagliato per valutare correttamente il valore nutrizionale di cibi e bevande". E questo perché il Nutri-score, caldeggiato da alcune multinazionali e catene della grande distribuzione alimentare, con la sua semplicistica associazione dei prodotti ai colori verde, giallo e rosso in base ai contenuti di sale, zuccheri e grassi - ma senza indicare i valori nutrizionali apportati dalle singole dosi degli alimenti - finisce per condizionare e quindi ingannare il consumatore al momento dell'acquisto, predisponendolo a una scorretta alimentazione e riflessi negativi per la salute.

L'etichettatura alimentare è da tempo al centro del dibattito Ue ma entro il 2022 si dovrà trovare un accordo che uniformi simboli e contenuti

te. "Come si fa - osserva De Castro - ad attribuire il bollino verde a patatine fritte, bastoncini di pesce e bevande gassate, quello rosso a olio extravergine di oliva, parmigiano reggiano e altri prodotti del made in Italy che sono alla base della dieta mediterranea?".

A fine luglio la Commissione europea ha dato il via libera al sistema di etichettatura a batteria scelto dall'Italia, giudicandolo a norma di diritto europeo, che così ora potrà essere applicato su base volontaria sul territorio nazionale. Intanto, lo stesso esecutivo Ue ha fatto sapere che sottoporrà a Parlamento e Consiglio una sua proposta per regolamentare in modo uniforme l'etichettatura alimentare nell'Unione entro il 2022. Una promessa e un obiettivo su cui i 27 dovranno trovare la quadratura del cerchio per garantire anche a lungo termine la salute dei cittadini.



L'onorevole Paolo De Castro presente alla seduta Comagri



Vantaggi e svantaggi

In Germania è stato recentemente dato il via libera al sistema Nutri-score, ossia la cosiddetta "etichettatura a semaforo", già adottata da diversi Paesi Ue ed extra-Ue. I Paesi scandinavi hanno in uso il sistema Keyhole (a serratura). La risposta italiana è il "sistema a batteria" messo a punto dal Governo insieme con la filiera agroalimentare italiana e con le indicazioni nutrizionali assimilabili al logo di una batteria carica o scarica dello smartphone. Vantaggi: non penalizza i prodotti made in Italy. Svantaggi: è di difficile lettura e comprensione.

